

STUDIO LEGALE ANASTASI-PERGOLIZZI

Avv. Nunziello Anastasi
Avv. Viviana Pergolizzi

Spett.le **Giornale di Sicilia**

Editoriale Poligrafica S.p.A.
Direzione e Redazione
Via Lincoln n° 21
90133 PALERMO

Racc. a/r anticipata via fax ed email

oggetto: richiesta di rettifica

La presente in nome e per conto delle associazioni F.S.D.C. - Federazione Siciliana della Caccia, A.S.C.N. - Associazione Siciliana Caccia e Natura, Enalcaccia, Federazione Italiana della Caccia, Arci Caccia, Consiglio Siciliano della Caccia, ANUU, A.N.CA.

In data odierna, 31/08/2010, sul quotidiano Giornale di Sicilia, alla pagina 6, è stato pubblicato un articolo attribuito al giornalista Filippo Pace dal titolo “*Caccia: cambia il calendario, in Sicilia al via tra le limitazioni*”.

Nel corpo dell'articolo viene testualmente riferito che “*Titti Bufardecì, Assessore regionale alle risorse agricole, oggi firmerà un decreto che modifica in parte il Calendario Venatorio già emanato. Da domani si potranno abbattere solo le tortore...per merli e colombacci lo start sarà posticipato al 19 dello stesso mese di settembre*”.

Tali informazioni, che il giornalista riferisce di avere appreso da un funzionario dell'Assessorato, hanno procurato un generale allarme (peraltro ingiustificato, come si dirà subito *infra*) tra i cacciatori, che hanno preso d'assalto le delegazioni delle rispettive associazioni per ottenere chiarimenti.

In verità, l'unico decreto di modifica del Calendario Venatorio di cui si ha notizia ufficiale è stato pubblicato sulla G.U.R.S. di Venerdì 27/09, e **non contiene traccia delle limitazioni riferite dal giornalista**, mentre si dubita fortemente sulla possibilità e sulla stessa opportunità che l'Assessore possa oggi emanare un nuovo decreto da pubblicarsi in via straordinaria nella giornata di domani.

In ogni caso, dal momento che, allo stato, **non esiste alcun atto amministrativo dotato di efficacia in tal senso**, riteniamo che il Giornale di Sicilia abbia **illegittimamente accreditato una bozza non ufficiale, creando i presupposti di gravi disordini in vista dell'apertura della caccia**, tenuto conto dell'eventualità – tutt'altro che remota – che alcuni organi di vigilanza (specie se volontari) possano fare affidamento sulle infondate notizie di cronaca.

Riteniamo che sia precipuo dovere del giornalista quello di verificare, oltre che l'autenticità della fonte, anche la veridicità intrinseca della notizia, e che, trattandosi di atti della Pubblica Amministrazione, sia in tal senso imprescindibile un confronto con gli Uffici Stampa dell'Organo legittimato ad emettere il provvedimento.

Per quanto precede, **Vi invitiamo a volere rettificare le informazioni da Voi erroneamente divulgate sul Vs. pregiato quotidiano, prendendo atto delle fonti ufficiali che disciplinano l'attività venatoria in Sicilia e che consentono, sin da domani, l'apertura della caccia al colombaccio, alla tortora ed al merlo**, non senza avvertirVi che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni danno che, direttamente e/o indirettamente, possa derivarne alle associazioni ed ai cacciatori stessi.

Distinti saluti

Avv. Nunziello Anastasi